

VareseNews

Pattini di bronzo, slittino sfortunato

Pubblicato: Giovedì 18 Febbraio 2010

La notte italiana porta con sé un bronzo olimpico, il terzo della spedizione azzurra a Vancouver e la quarta medaglia in assoluto. A conquistarla è **Arianna Fontana, agilissimo "grillo" valtellinese** che si infila nella finale dei **500 metri di short track** (il pattinaggio su ghiaccio su pista corta) per un solo millesimo di secondo e poi spunta un podio alle spalle della cinese Meng Wang (oro) e della canadese St. Gelais (argento).

Semifinale dunque con il brivido per la 19enne di Sondrio che piomba sul traguardo appaiata alla cinese Yang Zhou e che viene premiata dal fotofinish con il minimo divario previsto dal regolamento. Poi, nella gara per le medaglie, Arianna è brava a tenersi alle spalle l'altra padrona di casa, Jessica Gregg, e va a prendersi il **secondo bronzo della sua carriera olimpica** dopo quello di Torino 2006 in staffetta. E proprio lo short track, disciplina quasi sconosciuta ma già foriera di medaglie per la nostra nazionale, potrebbe dare altre buone notizie in campo maschile con il **terzetto della 1000 metri** (Confortola, Bean, Rodigari) tutto qualificato ai quarti di finale. Peccato per la staffetta (con i tre c'era anche Rinaldi) scivolata e squalificata a favore della Francia.

Per una gioia immensa, arriva però anche una delusione cocente dalla pista di slittino: l'equipaggio formato da **Patrick Oberstolz e Christian Gruber infatti è finito quarto** dopo aver chiuso la prima manche sul podio virtuale. Decisiva la seconda discesa quando i tedeschi Leitner e Resch hanno compiuto una grande rimonta conquistando il bronzo all'ultima curva. Per le prime due posizioni nulla da fare, con le accoppiate di fratelli Linger (Austria) e Sics (Lettonia) a centrare oro e argento.

La serata trascorsa ha visto anche un ottimo **quinto posto di Magda Genuin** nella sprint di sci di fondo femminile disputata a tecnica classica (quella meno favorevole all'Italia, tanto che Arianna Follis ha preferito non gareggiare). Niente da fare per gli uomini e per le ragazze della discesa libera, dominata dalle **americane Vonn e Mancuso** (terzo posto all'austriaca Goergl) e caratterizzata da **tante, troppe cadute**. Sulla pista di Vancouver sono uscite anche Anja Paerson e Dominique Gisin, autrici di voli paurosi ma per fortuna uscite quasi incolumi dai rispettivi incidenti. Peggio è andata invece alla romena Miklos, scesa con un numero molto alto e portata via dall'elicottero. Clamoroso infine il ritiro della francese Rolland, scivolata fuori pista subito dopo la partenza dal cancelletto, con la prima porta ancora lontana...

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it